

IL TRUST E GLI ISTITUTI AFFINI IN ITALIA

Prezzo: **Regular Price**
45,00 € **Special Price**
42,75 €



Codice	9788828850434
Tipologia	Libri
Data pubblicazione	4 set 2023
Reparto	Abilitazioni e concorsi, Diritto, LIBRI
Argomento	Notai, Famiglia e Minori
Autore	Biasini Gino, Rota Flavio
Edizione	4
Editore	Giuffrè

Indice sommario

Prefazione alla quarta edizione VII

Prefazione alla terza edizione IX

Prefazione alla seconda edizione XI

Prefazione alla prima edizione XIII

PARTE PRIMA

IL TRUST

Capitolo I

IL TRUST IN GENERALE

1.1. Nozione di trust	3
1.1.1. Generalità	3
1.1.2. Il trust internazionale cosiddetto convenzionale	4
1.1.3. Il trust interno	5
1.2. Cenni storici	6
1.2.1. Le origini feudali	6
1.2.2. L'istituto dell'"use", prototipo del trust moderno	7
1.2.3. Segue: l'equity ed il sistema di tutela duale	8
1.2.4. Il trust in epoca moderna	9
1.3. Natura giuridica del trust	10
1.3.1. Teoria del negozio a formazione complessa	10
1.3.2. Teoria (preferibile) del negozio unilaterale recettizio	10
1.3.3. Negozio a titolo gratuito ed a titolo oneroso	11
1.3.4. Negozio a natura patrimoniale	12
1.3.5. Negozio a natura irrevocabile	12
1.3.6. Negozio di durata	13
1.3.7. Negozio a causa variabile	13
1.4. La struttura del trust	13
1.4.1. Trust convenzionale	13
1.4.2. Trust espressamente istituiti	16
1.4.3. Trust statici e dinamici	17
1.4.4. Trust autodichiarato	17
1.4.5. Trust autodestinato	18
1.4.6. Trust di scopo	19
1.4.7. Trust discrezionale	19

1.4.8. Trust trasparente e trust opaco 20

1.4.9. Trust liberale e commerciale 20

XVI Indice sommario

1.5. Le caratteristiche del trust 21

1.5.1. Generalità 21

1.5.2. Gli elementi caratteristici 21

1.6. Il vincolo di destinazione nel trust 22

1.6.1. Generalità 22

1.6.2. Le finalità meritevoli di tutela 24

1.7. La separazione patrimoniale nel trust (c.d. segregazione) 25

1.7.1. Generalità 25

1.7.2. Gli effetti della segregazione sull'ordinamento interno 27

1.7.3. Segregazione patrimoniale e par condicio creditoria 30

1.8. Considerazioni finali 30

Schema tipo n. 1 - Trust interno 32

Schema tipo n. 2 - Trust di prassi anglosassone 35

Capitolo II

RICONOSCIMENTO ED APPLICABILITÀ DEL TRUST

2.1. Le fonti interne del trust 53

2.1.1. Generalità 53

2.1.2. Le fonti costituzionali 55

2.1.3. Le fonti civilistiche 56

2.1.4. La legge n. 364 del 16 ottobre 1989 59

2.1.5. La legge n. 218 del 1995 sulla riforma del diritto internazionale privato 60

2.1.6. Il decreto legislativo n. 231/2007 (Legge Antiriciclaggio) 60

2.1.7. I provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate 61

2.1.8. La Legge Comunitaria del 2010 62

2.1.9. La legge c.d. "Dopo di Noi": affidamento fiduciario 65

2.2. Limiti al trust interno 66

2.2.1. Generalità 66

2.2.2. Compatibilità con i principi di diritto successorio: lesione dei legittimari e divieto patti successori 68

2.2.3. Compatibilità con la par condicio creditorum 70

2.3. Il contrasto interpretativo 70

2.3.1. Generalità 70

2.3.2. L'orientamento giurisprudenziale 71

2.3.3. Segue: in particolare, sull'art. 13 Conv. 73	
2.3.4. La prassi notarile 74	
2.4. Le fonti esterne del trust 74	
2.4.1. La professio iuris 74	
2.4.2. Segue: il rinvio normativo 76	
2.4.3. Segue: gli ordinamenti plurisoggettivi 77	
2.4.4. Competenza e giurisdizione nei rapporti di trust 77	
2.4.5. L'individuazione del domicilio del trust 78	
2.4.6. Segue: quando le parti non operano nessuna scelta di legge 79	
2.4.7. Legge opzionata e rapporti con i terzi 80	
2.4.8. La legislazione anglosassone 81	
2.4.9. La legislazione di Jersey 81	
2.4.10. La legislazione sanmarinese	83
2.4.11. Segue: azione revocatoria e obbligo di delibazione	85
Capitolo III	
L'ISTITUZIONE DEL TRUST	
3.1. I soggetti nel trust	87
3.1.1. Generalità	87
3.1.2. Il settlor: costituente e disponente	87
3.1.3. Segue: poteri e doveri del settlor	88
3.1.4. Il trustee	89
3.1.5. Segue: poteri e doveri del trustee	92
3.1.6. Segue: intervento in atto notarile di persona che si dichiara trustee . .	93
3.1.7. La cessazione del trustee	94
3.1.8. Il guardiano	
3.1.9. Segue: poteri attribuibili al guardiano, in particolare la facoltà di rimozione del trustee	95
95	
3.1.10. Segue: altri poteri attribuibili al guardiano	96
3.1.11. I beneficiari	96
3.1.12. Segue: categorie e qualità dei beneficiari	96
3.1.13. Segue: la modifica delle posizioni soggettive dei beneficiari . . .	97
3.1.14. Segue: trasferimento delle posizioni soggettive beneficiarie . . .	98
3.2. La causa del trust	98

3.3. L'oggetto nel trust	99
3.4. La forma nel trust	99
3.4.1. Generalità	99
3.4.2. Il trust istituito mortis causa	99
Caso n. 1 - Trust istituito mortis causa	101
3.4.3. Il trust semisegreto	106
3.4.4. Il trust istituito inter vivos	107
3.4.5. Segue: il trust nuncupativo	107
3.4.6. Segue: il trust segreto	108
3.4.7. Segue: la lettera dei desideri	108
3.4.8. Il trust come atto istitutivo ed atto dispositivo	110
3.4.9. Il trust simulato	110
3.4.10. Il trust anomalo	114
Schema tipo n. 3 - Atto di nomina di nuovo trustee	118

Capitolo IV

L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI CONFERITI IN TRUST

4.1. L'amministrazione del trust	125
4.1.1. Generalità	125
4.1.2. Normativa complementare in materia di amministrazione	126
4.2. La responsabilità del trustee	126
4.2.1. Generalità	126
4.2.2. Segue: la corresponsabilità dei trustee	129
4.2.3. Segue: l'esonero da responsabilità del trustee	129
4.2.4. Segue: responsabilità del trustee verso i terzi	129
4.2.5. Il conflitto di interessi del trustee	131
4.3. L'esecuzione su beni e frutti costituiti in trust	132
4.3.1. Generalità	132
4.3.2. L'azione reipersecutoria	132
4.3.3. L'azione cautelare	133
4.3.4. L'azione di separazione	133
4.3.5. L'azione revocatoria	133

Capitolo V

MODIFICA, REVOCA ED ESTINZIONE DEL TRUST

5.1. La modifica del trust	137
----------------------------	-----

- 5.2. La durata del vincolo sui beni in trust 137
- 5.3. La revocabilità del trust 139
- 5.4. Le cause estintive del trust 140
- 5.5. Segue: la devoluzione patrimoniale ai beneficiari ultimi 141

Schema tipo n. 4 - Atto di cessazione trust 143

Capitolo VI

UTILITÀ DEL TRUST: TIPOLOGIE E CASISTICA

- 6.1. Generalità 147
- 6.2. Il trust di garanzia 148
 - 6.2.1. Generalità 148
 - 6.2.2. Limiti alla liceità del trust di garanzia 149
 - 6.2.3. Segue: il divieto del patto commissorio 150
 - 6.2.4. Applicazioni pratiche: per garantire il terzo finanziatore 152
 - 6.2.5. Segue: sul deposito di somme presso un professionista a garanzia di un determinato adempimento 153
- Caso n. 2 - Trust di garanzia per il deposito di somme 154
 - 6.2.6. Segue: nel trasferimento di un terreno a fronte di immobili da costruire 160
 - 6.2.7. Differenze con il patto marciano 162
 - 6.2.8. Differenze con la vendita con patto di riscatto 163
 - 6.2.9. Segue: differenze con il mandato a scopo di garanzia 164
 - 6.2.10. Segue: quando il garante del debito altrui è un terzo 164
 - 6.2.11. Differenze con la cessione del credito 166
 - 6.2.12. Differenze con la vendita e retrolocazione finanziaria (c.d. sale e lease back) 166
 - 6.2.13. Differenza con l'ipoteca 167
 - 6.2.14. Differenze con il pegno irregolare 167
- 6.3. Il trust per l'imprenditore 168
 - 6.3.1. Generalità 168
 - 6.3.2. Con finalità di protezione patrimoniale 168
 - 6.3.3. Segue: differenza con il fondo patrimoniale 168
 - 6.3.4. Segue: differenza col regime patrimoniale della separazione dei beni 169
- Caso n. 3 - Protective trust 170
 - 6.3.5. Con finalità di autofinanziamento 175
 - 6.3.6. Per il passaggio generazionale aziendale 176

6.3.7. Differenze con il testamento 179

6.3.8. Differenze con la donazione 180

6.3.9. Differenze con l'affitto di azienda, usufrutto e successiva cessione . 181

6.3.10. Differenze col patto di famiglia 181

6.3.11. Differenze con il conferimento d'azienda 182

6.3.12. Differenza con il family buy out 183

Caso n. 4 - Trust per il passaggio generazionale dell'impresa 183

6.4. I trust societari 189

6.4.1. I trust per la società 189

6.4.2. Trust e stock options 189

6.4.3. Segue: trust e acquisto di azioni 191

6.4.4. Segue: trust a garanzia di prestito obbligazionario 191

6.4.5. Trust e operazioni finanziarie (mutuo di scopo e project financing) 193

Caso n. 5 - Trust e operazioni finanziarie (c.d. project financing) 195

6.4.6. I trust per i soci 205

6.4.7. Trust e patti parasociali (voting trust) 205

6.4.8. Il trust liquidatorio o solutorio 207

6.5. Il trust familiare 213

6.5.1. Generalità 213

6.5.2. Come alternativa alla dote 214

6.5.3. Come alternativa al fondo patrimoniale 215

6.5.4. Come alternativa a donazioni e legati modali 216

Caso n. 6 - Trust e intestazione di immobili in nome altrui in alternativa alla donazione 217

6.5.5. Come alternativa al fedecommesso 219

Caso n. 7 - Trust come nuova forma di fedecommesso 220

6.5.6. Differenze con l'usufrutto successivo 226

6.5.7. Come negozio compositivo degli assetti patrimoniali nelle crisi coniugali 226

6.5.7.1. Differenza fra i trust giudiziali c.d. iussi iudicis e i trust giudiziali c.d. volontari 229

6.5.7.2. Sull'ammissibilità dei trust giudiziali 230

6.5.7.3. Segue: teoria della nullità 230

6.5.7.4. Segue: teoria della validità 231

6.5.7.5. Segue: teoria dell'ammissibilità del trust giudiziale se posto a favore di un terzo 231

6.5.7.6. Efficacia traslativa e trascrivibilità del trust giudiziale 232

Caso n. 8 - Trust istituito per comporre gli assetti patrimoniali tra coniugi nell'ambito di una separazione consensuale 234

6.5.8. Nei rapporti parentelari in linea retta	237
Caso n. 9 - Trust nei rapporti familiari	238
6.5.9. Nella famiglia di fatto	244
Caso n. 10 - Trust in una famiglia di fatto	246
6.6. Il trust per minori	251
6.7. Il trust per disabili	252
6.7.1. Generalità	252
6.7.2. Differenza dalla sostituzione fedecommissaria	255
6.7.3. Differenza con l'amministratore di sostegno	256
Caso n. 11 - Trust a favore di figlio disabile	257
Caso n. 12 - Trust a favore di un soggetto debole sottoposto ad amministrazione di sostegno	265
6.8. I trust di scopo e caritatevoli	274
6.8.1. Generalità	274
6.8.2. Differenze dalla fondazione	277
6.8.3. Applicazioni pratiche: per gestire un patrimonio immobiliare	278
6.8.4. Segue: per indirizzare l'uso del capitale nelle polizze assicurative .	279
6.8.5. Segue: per conservare e gestire collezione di opere d'arte	279
Caso n. 13 - Trust caritatevole a favore di associazione benefica	280
6.9. Il trust per gli enti pubblici	282
6.9.1. Generalità	282
6.9.2. Per la gestione di pubblici servizi	283
6.9.3. Per la creazione di nuove infrastrutture	284
6.9.4. Per le lottizzazioni immobiliari	284
Caso n. 14 - Trust nelle lottizzazioni immobiliari	284
6.9.5. Per la risoluzione di conflitti di interesse per incompatibilità (blind trust)	285
6.10. Il trust e multiproprietà	286
Capitolo VII	
LA PUBBLICITÀ DEL TRUST	
7.1. La trascrivibilità del negozio dispositivo di trust	289
7.1.1. Generalità	289
7.1.2. Critiche mosse alla trascrivibilità	289
7.1.3. Segue: teoria del numerus clausus dei diritti reali	290
7.1.4. Segue: teoria della tassatività degli atti soggetti a trascrizione	290
7.1.5. Segue: teoria della trascrizione convenzionale	291

- 7.1.6. La trascrizione (preferibile) negli atti di trust inter vivos 292
- 7.1.7. Segue: la trascrizione attuata in favore del trust 293
- 7.1.8. La trascrizione negli atti di trust mortis causa 295
- 7.1.9. La trascrizione nel sistema tavolare italiano 295
- 7.1.10. La trascrizione dei patrimoni destinati delle società 297
- 7.1.11. La trascrizione dei fondi immobiliari chiusi 297
- 7.1.12. La trascrizione dei trust giudiziali 298
- 7.1.13. La trascrizione del vincolo di destinazione 298
- Schema tipo n. 5 - Atto di deposito di trust 299

Capitolo VIII

RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA NEL TRUST

- 8.1. Generalità 301
- 8.2. La responsabilità civile 301
- 8.3. La responsabilità disciplinare 302
 - 8.3.1. Generalità 302
 - 8.3.2. La responsabilità per deposito di atti istitutivi di trust rogati al- l'estero 304
- 8.4. La responsabilità penale 305
- 8.5. Antiriciclaggio 306
 - 8.5.1. Indicatori di anomalie oggettivi e soggettivi 306
 - 8.5.2. Il Registro camerale dei trust 311

Capitolo IX

LA TASSAZIONE DEL TRUST

- 9.1. Generalità 315
- 9.2. La tassazione indiretta 317
 - 9.2.1. Generalità 317
 - 9.2.2. L'atto istitutivo 322
 - 9.2.3. Dotazione dei beni in trust 322
 - 9.2.4. Le operazioni effettuate dal trustee 323
 - 9.2.5. La sostituzione del trustee e del guardiano 324
 - 9.2.6. Il trasferimento di beni ai beneficiari 325
 - 9.2.7. Imposte ipotecaria e catastale 326
 - 9.2.8. La tassazione indiretta applicata ad un caso concreto 327
- 9.3. La tassazione diretta 329
 - 9.3.1. Generalità 329
 - 9.3.2. Segue: trust esteri e beneficiari residenti 333

- 9.3.3. Segue: beneficiari esteri di trust residenti 334
- 9.3.4. La tassazione dei redditi del trust 334
- 9.3.5. La tassazione dei dividendi nel trust 337
- 9.3.6. La tassazione del trasferimento dei beni al trustee 337
- 9.3.7. La tassazione del trasferimento dei beni dal trustee a terzi 338
- 9.3.8. La tassazione diretta applicata ad un caso concreto 338
- 9.4. Obbligo di monitoraggio fiscale del trust 339
 - 9.4.1. Generalità 339
- 9.5. La tassazione internazionale sul trust 341
 - 9.5.1. Generalità 341
 - 9.5.2. Nella Repubblica di San Marino 341
 - 9.5.3. In Gran Bretagna 342
 - 9.5.4. A Malta 342
 - 9.5.5. A Cipro 343

PARTE SECONDA

GLI ISTITUTI AFFINI

Capitolo X

IL NEGOZIO FIDUCIARIO

- 10.1. Generalità e nozione 347
 - 10.1.1. Generalità 347
 - 10.1.2. Nozione 348
- 10.2. Natura giuridica 350
 - 10.2.1. Natura giuridica 350
 - 10.2.2. Teoria della causa fiduciae 351
 - 10.2.3. Teoria (preferibile) dei negozi collegati 352
- 10.3. Oggetto 354
 - 10.3.1. Negozi fiduciari puri e impuri 354
 - 10.3.2. Il negozio fiduciario testamentario 355
- 10.4. Effetti 356
 - 10.4.1. Generalità 356
 - 10.4.2. Segue: successione mortis causa nel negozio fiduciario 356
 - 10.4.3. La tutela giuridica nel negozio fiduciario 356
 - 10.4.4. Segue: l'inopponibilità del pactum fiduciae 357
- 10.5. La forma 358
 - 10.5.1. Generalità 358

- 10.5.2. Fiducia romanistica e fiducia germanistica 358
- 10.5.3. Fiducia dinamica e fiducia statica 359
- 10.6. L'attività di gestione delle società fiduciarie 360
 - 10.6.1. Generalità 360
 - 10.6.2. Natura giuridica 361
 - 10.6.3. Disciplina 363
 - 10.6.4. Oggetto 365
 - 10.6.5. Effetti 365
 - 10.6.6. Segue: in particolare, sulla differenza tra rapporto fiduciario e mandato nelle società fiduciarie 366
- 10.7. Altre figure di negozio fiduciario 368
 - 10.7.1. Il patto di retrovendita 368
 - 10.7.2. La girata fiduciaria 368
- 10.8. Differenze con il mandato 368
 - 10.8.1. Natura giuridica 368
 - 10.8.2. Oggetto 369
 - 10.8.3. Effetti 370
 - 10.8.4. Segue: la successione mortis causa nel mandato 370
 - 10.8.5. La tutela giuridica 370
- 10.9. Differenze con il contratto a favore del terzo 370
 - 10.9.1. Generalità 370
 - 10.9.2. Natura giuridica 370
 - 10.9.3. Oggetto 370
- 10.10. Differenze con il contratto estimatorio 371
- 10.11. Differenze con il contratto di fiducia 371

10.12. Differenze con il trust 372

Schema tipo n. 6 - Contratto fiduciario 375

Schema tipo n. 7 - Mandato senza rappresentanza 383

Capitolo XI

LA LEGGE C.D. SUL "DOPO DI NOI": L'AFFIDAMENTO FIDUCIARIO

11.1. Generalità e nozione 385

11.1.1. Generalità 385

11.1.2. Nozione 387

11.2. Natura giuridica 387

11.2.1. Natura giuridica 387

11.3. Caratteristiche del contratto c.d. "Dopo di Noi" 388

11.3.1. Requisiti soggettivi 388

11.3.2. Requisiti oggettivi 388

11.4. Effetti 389

11.4.1. Effetti 389

Schema tipo n. 8 - Contratto di affidamento fiduciario 391

Capitolo XII

IL FONDO PATRIMONIALE

12.1. Generalità 403

12.2. Natura giuridica 403

12.3. L'oggetto 406

12.3.1. Generalità 406

12.3.2. Proprietà attribuita ad entrambi i coniugi 407

12.3.3. Proprietà attribuita ad uno solo dei coniugi 408

12.3.4. Attribuzione del solo diritto di godimento 408

12.3.5. Diritti reali limitati 409

12.3.6. L'azienda 409

12.3.7. I titoli di credito 410

12.3.8. Beni futuri 410

12.4. Effetti 411

12.4.1. L'amministrazione del fondo patrimoniale 411

12.4.2. La deroga convenzionale 412

12.4.3. L'art. 2929-bis c.c. Espropriazione di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito 413

12.4.4. Segue: l'iscrizione di ipoteca non volontaria, ivi compresa quella di

cui all'art. 77 del D.P.R. 602/1973 415

12.5. La forma 416

12.6. Differenze con il trust 416

12.6.1. Generalità 416

12.6.2. Soggetti beneficiari 418

12.6.3. Oggetto del fondo e del trust 418

12.6.4. Durata 419

Capitolo XIII

ATTI NOTARILI DI DESTINAZIONE DEI BENI EX ART. 2645-TER C.C

13.1. Generalità 421

13.2. Natura giuridica 422

13.2.1. Generalità 422

- 13.3. Effetti 423
 - 13.3.1. Generalità 423
 - 13.3.2. Il trasferimento in capo al beneficiario 425
 - 13.3.3. Segue: morte del conferente e permanenza del vincolo 425
- 13.4. Forma 426
 - 13.4.1. Generalità 426
 - 13.4.2. Segue: il giudizio della meritevolezza 427
 - 13.4.3. Le modalità di attuazione della pubblicità immobiliare 429
- 13.5. Differenze con il trust 431
 - 13.5.1. Generalità 431
- Schema tipo n. 9 - Atto unilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c. 434
- Schema tipo n. 10 - Atto bilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c. 437

Capitolo XIV

IL PATTO DI FAMIGLIA

- 14.1. Generalità 441
- 14.2. Natura giuridica del patto di famiglia 442
 - 14.2.1. Generalità 442
 - 14.2.2. Segue: teoria del negozio donativo 443
 - 14.2.3. Segue: teoria del negozio divisionale 444
 - 14.2.4. Segue: teoria del contratto a favore del terzo 445
 - 14.2.5. Segue: teoria (preferibile) del nuovo negozio tipico 445
- 14.3. La causa del patto di famiglia 446
 - 14.3.1. Teoria della causa complessa 446
 - 14.3.2. Teoria (preferibile) della causa unitaria 447
- 14.4. I limiti al patto di famiglia 447
 - 14.4.1. Rapporto con il divieto dei patti successori 447
 - 14.4.2. Segue: rapporto con la disciplina della successione necessaria 448
 - 14.4.3. Limiti di compatibilità con l'impresa familiare e con le differenti tipologie societarie 448
- 14.5. I soggetti nel patto di famiglia 450
 - 14.5.1. Generalità 450
 - 14.5.2. Segue: l'imprenditore 450
 - 14.5.3. Segue: i legittimari 451
 - 14.5.4. Segue: sull'ammissibilità della rappresentanza 453
 - 14.5.5. Segue: intervento di minori, nati concepiti o incapaci 453
 - 14.5.6. Segue: degli eventuali legittimari sopravvenuti c.d. terzi 454
 - 14.5.7. Segue: intervento di figli naturali e coniuge divorziato 454

14.6. L'oggetto del patto di famiglia 456

14.6.1. Generalità 456

14.6.2. Segue: le partecipazioni societarie 457

14.7. Gli effetti del patto di famiglia 458

14.7.1. La liquidazione dei non assegnatari 458

14.7.2. Segue: la rinuncia alla liquidazione dei non assegnatari 460

14.7.3. Segue: il contratto successivo di assegnazione 460

14.7.4. Implicazioni sulla futura riunione fittizia 460

14.7.5. La tutela giuridica 461

14.8. La forma del patto di famiglia 462

14.9. Modifica e scioglimento del patto di famiglia 462

14.9.1. Generalità 462

14.9.2. La facoltà di recesso 464

14.10. Fiscalità del patto di famiglia 464

Schema tipo n. 11 - Patto di famiglia 467

Indice bibliografico 471

Indice dei casi e degli schemi 483

Indice analitico 485

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento allo 0461.232337 o 0461.980546

oppure via mail a : servizioclienti@libriprofessionali.it

www.LibriProfessionali.it è un sito di Scala snc Via Solteri, 74 38121 Trento (Tn) P.Iva 01534230220

